



102790

Martino
OK
=

RELAZIONE FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E

GASSOSI DENOMINATO

"BR 165 LF"

1) PREMessa

Il permesso di ricerca BR 165 LF, situato nell'off-shore Adriatico in prossimità della costa marchigiana (tra il M.te Conero e S. di Numana), è stato conferito alla Società scrivente in data 26.6.1981.

Tale area si inseriva in un quadro di ricerca regionale portato avanti al fine di valutare temi analoghi a quelli intensivamente perseguiti dalla Scrivente più a Sud.

Gli obiettivi che ci si proponeva al momento del conferimento erano prevalentemente costituiti da:

- le intercalazioni torbiditiche della "Scaglia Rossa-Bianca", e, subordinatamente
- dal "Bisciaro" (qualora fosse stato rinvenuto in facies detritica, come in affioramento sul M.te Conero).

La complessità tettonica riconosciuta nella zona, suddivideva gli eventuali prospetti minerari in due ordini:

- le scaglie sovrascorse (superiore ed intermedia)
- presenza di eventuali strutture chiuse a livello dell'autoctono sottostante.

2) LAVORI ESEGUITI NEL PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

2-1) Rilievi sismici

Una campagna sismica di 128,200 Km, per una spesa di 154.221.061 Lit., è stata realizzata nel 1982 dalla Società contrattista WESTERN GEOPHYSICAL per mezzo di una sorgente "AIRGUN HIGH PRESSURE". La stessa Società ha proceduto all'elaborazione dei dati.

2-2) Interpretazione

I dati sismici ottenuti sono stati integrati in un'interpretazione a carattere regionale con il supporto degli elementi acquisiti nelle aree circostanti e delle tarature dei diversi orizzonti effettuate sulla base delle informazioni ottenute tramite il pozzo esplorativo TRACHINO MARE 1 perforato sul limitrofo permesso BR 138 PX con analogo obiettivo.

I risultati di tale studio, per quanto concerne l'area in oggetto, possono venire così schematizzati:

1) la zona autoctona viene fortemente devalorizzata dai risultati di TRM1 che, anche se ubicato su di un asse anticlinale, ha dato esito negativo mostrando la profondità eccessiva dell'obiettivo ed il conseguente deterioramento delle sue caratteristiche petrofisiche.

Sulla sismica non è inoltre individuabile alcuna struttura che si estenda sul permesso a questo livello.

2) per quanto concerne le scaglie sovrascorse, si presentano due tipi di problema:

- la stesura di carte a livello della "scaglia media" è piuttosto complessa. A questo scopo sono stati effettuati specia-

li trattamenti delle linee sismiche. L'immagine in tempi, anche dopo migrazione, si presta tuttavia ad interpretazioni contrastanti. La restituzione in profondità e le conseguenti carte in isobate mostrano, in ogni caso, l'assenza di chiusure strutturali.

- la "scaglia superiore" è stata cartografata a livello del tetto dei calcari. Esso mostra una chiusura notevole, sia come superficie che verticale. Tuttavia, risulta molto evidente che l'orizzonte seguito sale verosimilmente fino alla discordanza della base del quaternario. Ne consegue la probabile parziale erosione della "Scaglia Rossa/Bianca", ritenuta come obiettivo principale e l'assenza di obiettivi secondari.

3) CONCLUSIONI

Considerati i punti qui sopra brevemente esposti, si è arrivati alla conclusione che l'area in oggetto non rivesta un interesse sufficiente al proseguimento di ulteriori lavori esplorativi.

Pertanto i contitolari del permesso BR 165 LF sono unanimamente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.

Roma, lì 19 APR. 1985